

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

30 GIUGNO 2026

Partecipante ai mercati finanziari Euregio Plus SGR S.p.A. LEI [8156001C8A3460938968]**Sintesi**

Euregio Plus SGR S.p.A. (di seguito “la SGR”), codice LEI [8156001C8A3460938968], prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione consolidata è redatta ai sensi dell’art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) e del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

La SGR, nella sua attività di investimento, si impegna a considerare e incorporare nei processi decisionali gli aspetti relativi ad ambiente, società e governance, tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell’ampiezza dell’attività e tipologia dei prodotti finanziari secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti e secondo quanto previsto dalla propria Politica di Sostenibilità.

La presente dichiarazione prende in esame un totale di 18 indicatori principali (PAI) previsti dalla Tabella 1 dell’Allegato I del Regolamento Delegato, applicabili a imprese, emittenti sovrani e attivi immobiliari, nonché 2 indicatori supplementari tratti dalle Tabelle 2 e 3, relativi a:

- investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio;
- investimenti in giurisdizioni fiscali non cooperative.

Durante il periodo di riferimento, Euregio Plus ha implementato strategie di mitigazione dei PAI, con particolare riferimento agli investimenti mobiliari liquidi, attraverso politiche di esclusione e modelli di screening positivo (best-in-class). Tra gli indicatori prioritari figurano l’impronta di carbonio, l’intensità dei gas serra, l’esposizione ad attività controverse e la conformità a principi internazionali (Global Compact ONU e OCSE).

Rispetto al 2024, nel 2025 si registra un miglioramento complessivo di molti PAI, tra cui:

- riduzione delle emissioni totali di GHG (PAI 1),

- calo dell'impronta di carbonio (PAI 2),
- calo dell'esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4),
- assenza di esposizione ad armi controverse (PAI 14) e a Paesi soggetti a violazioni sociali (PAI 16) e delle linee guida OCSE (PAI 10) in entrambi gli anni.

Gli indicatori relativi agli attivi immobiliari (PAI 17 e 18) sono stati rilevati per la prima volta nel 2024: l'esposizione a combustibili fossili risulta nullo (0%), mentre la quota di immobili inefficienti energeticamente risulta pari al 44,36% nel 2025, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La governance dei PAI è formalizzata in una struttura che coinvolge la Funzione Risk Management, l'ESG Committee e i Comitati di Investimento, con un sistema di monitoraggio trimestrale e meccanismi di allerta in caso di peggioramento degli indicatori.

Nel comparto degli asset illiquidi e immobiliari, la SGR ha avviato un processo graduale di estensione della copertura e qualità dei dati ESG, con l'obiettivo di includere sistematicamente tali asset nella gestione dei PAI nei prossimi esercizi.

Le esposizioni e gli impatti negativi sono calcolati secondo i principi di best effort e proporzionalità, utilizzando un info-provider esterno per garantire coerenza metodologica e qualità del dato.

Nel 2025 non sono state esercitate specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati e la SGR non ha aderito a standard internazionali volontari nel periodo di riferimento.

Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili alle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI						
Emissioni di gas serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	15,519.05	21,427.43	Somma delle emissioni di carbonio Scope 1 (tCO ₂ e) delle società in portafoglio ponderate per il valore dell'investimento nella società all'interno del portafoglio e per l'enterprise value più recente della società, compresa la liquidità. Copertura: 89.79%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei

		Emissioni di GHG di ambito 2	3,365.07	3,617.04	Somma delle emissioni di carbonio Scope 2 (tCO ₂ e) delle società in portafoglio ponderate per il valore dell'investimento nella società all'interno del portafoglio e per l'enterprise value più recente della società, compresa la liquidità. Copertura: 89.79%	valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
		Emissioni di GHG di ambito 3	122,764.43	145,199.56	Somma delle emissioni di carbonio Scope 3 (tCO ₂ e) delle società in portafoglio ponderate per il valore dell'investimento nella società all'interno del portafoglio e per l'enterprise value più recente della società, compresa la liquidità. Copertura: 89.79%	

		Emissioni totali di GHG	145,744.51	171,513.71	Emissioni totali annue di gas serra Scope 1, Scope 2 e Scope 3 (stimate) associate al valore di mercato delle emissioni di carbonio delle società in portafoglio sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base del più recente valore d'impresa disponibile, compresa la liquidità). Copertura: 89.79%	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	524.94	627.94	Emissioni totali annue di gas serra Scope 1, Scope 2 e Scope 3 (stimate) associate ad 1 milione di euro investiti nel portafoglio. Le emissioni di carbonio delle aziende sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei

					d'impresa disponibile, compresa la liquidità). Copertura: 89.79%	valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie di Best In Class
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	828.31	993.79	Media ponderata dell'intensità delle emissioni di gas serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3 stimate) degli emittenti delle holdings di portafoglio. Copertura: 89.86%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione

						dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di partecipazioni in società attive nel settore dei combustibili fossili	11.96%	15.15%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con attività legate ai combustibili fossili, tra cui l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico. Copertura: 89.72%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.

	5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale	57.60%	59.54%	La media ponderata del portafoglio del consumo e/o della produzione di energia degli emittenti da fonti non rinnovabili come percentuale dell'energia totale utilizzata e/o generata. Copertura: 79.15%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie di Best In Class
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Codice NACE A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca)	N/A	0.25	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del

					NACE Copertura: 87.30% A.	portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
		Codice NACE B (Attività estrattiva)	0.01	0.02	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE B. Copertura: 87.30%	
		Codice NACE C (Attività manifatturiere)	0.42	0.53	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE C. Copertura: 87.30%	

		Codice NACE D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	1.42	1.51	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE D. Copertura: 87.30%
		Codice NACE E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento)	1.79	2.07	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE E. Copertura: 87.30%
		Codice NACE F (Costruzioni)	0.12	0.12	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE F. Copertura: 87.30%

		Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0.11	0.18	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE G. Copertura: 87.30%
		Codice NACE H (Trasporto e magazzinaggio)	0.50	0.70	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE H. Copertura: 87.30%
		Codice NACE L (Attività immobiliari)	0.49	0.55	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GwH/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE L. Copertura: 87.30%

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità	Quota degli investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità in cui le attività di tali società partecipate influiscono negativamente su tali aree	12.16%	10.60%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti che hanno dichiarato di operare in aree sensibili per la biodiversità o in prossimità di esse e che sono stati coinvolti in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente. Copertura: 89.67%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie di Best In Class
--------------	---	--	--------	--------	--	---

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni idriche generate dalle società partecipate per milione di euro investiti, espresse come media ponderata	0.39	0.32	Il totale delle acque reflue annue scaricate (tonnellate metriche dichiarate) nelle acque di superficie come risultato di attività industriali o produttive associate a 1 milione di euro investiti nel portafoglio. Le emissioni idriche delle società sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore d'impresa disponibile, compresa la liquidità). Copertura: 15.83%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
-------	-----------------------	---	------	------	--	--

Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radio-attivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1.43	2.28	I rifiuti pericolosi totali annui (tonnellate metriche riportate) associati a 1 milione di euro investiti nel portafoglio. I rifiuti pericolosi delle società sono ripartiti tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore aziendale disponibile, compresa la liquidità). Copertura: 53.78%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
---------	---	---	------	------	--	--

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.00%	0.00%	Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali Copertura: 89.77%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.

	II. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate senza politiche per monitorare il rispetto dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi di gestione di lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0.31%	0.33%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti che non sono firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite. Copertura: 89.83%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie Best In Class
--	---	---	-------	-------	--	--

	12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate	8.70%	5.79%	Media ponderata delle aziende in portafoglio della differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e femminile, in percentuale della retribuzione lorda maschile. Copertura: 46.34%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
--	--	---	-------	-------	---	--

	13. Diversità di genere del consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società partecipate	42.34%	42.49%	Media ponderata del rapporto tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile. Copertura: 87.99%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie Best In Class
--	--	---	--------	--------	--	---

	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di partecipazioni in società partecipate coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse	0.00%	0.00%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con un legame industriale con mine terrestri, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche. Nota: il legame con il settore comprende la proprietà, la produzione e gli investimenti. I legami con le mine terrestri non includono i prodotti di sicurezza correlati. Copertura: 89.83%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusioni nelle strategie di Esclusione
--	--	---	-------	-------	---	---

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi partecipati	159.72	178.78	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di emissioni di GHG degli emittenti sovrani (emissioni di ambito 1, 2 e 3/EUR M PIL) Copertura: 100.00%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa

						dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie di Esclusione (esclusione totale degli emittenti sovrani collocati entro il 20esimo percentile inferiore nel confronto tra i Paesi appartenenti all' EEA, l'OCSE e i principali Paesi in via di sviluppo)
--	--	--	--	--	--	---

Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo diviso per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0.00 0.00%	0.00 0.00%	Il numero assoluto e relativo di emittenti sovrani unici del portafoglio con misure restrittive (sanzioni) del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) su importazioni ed esportazioni. Copertura: 97.29%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusioni nelle strategie di Esclusione
---------	--	--	---------------	---------------	---	---

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	0%	0%	Nessun immobile è esposto a combustibili fossili. Copertura: N/A	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa

						dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie di Esclusione
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	44,36%	100,00%	Il dato mostra gli immobili che presentano un Attestato di Prestazione Energetica (APE) in classe C o peggiore sul totale degli immobili oggetto di investimento. Gli investimenti immobiliari effettuati dalla SGR si collocano in una prospettiva di medio-lungo periodo, con una strategia orientata alla	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di

					valorizzazione e riqualificazione degli asset, anche attraverso operazioni di rigenerazione urbana, incremento dell'efficienza energetica e miglioramento della qualità costruttiva. Tale approccio implica che eventuali attivi inizialmente non performanti sotto il profilo energetico siano oggetto di interventi migliorativi in linea con gli obiettivi di sostenibilità, contribuendo così alla riduzione degli impatti negativi nel tempo. Copertura: N/A	riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale.
--	--	--	--	--	--	---

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità					
Indicatori applicabili alle imprese beneficiarie degli investimenti					
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo

Emissioni	4. Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio	Quota di investimenti in società partecipate senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio volte ad allinearsi agli Accordi di Parigi	28.18%	25.48%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti senza un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio in linea con l'Accordo di Parigi. Copertura: 89.86%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusioni nelle strategie Best In Class
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	

Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti in giurisdizioni incluse nell'elenco dell'UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0.00%	0.00%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti domiciliati in giurisdizioni presenti nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali. Copertura: 97.29%	La SGR si impegna per il prossimo esercizio finanziario a monitorare trimestralmente l'esposizione del portafoglio complessivo verso il PAI. Questa attività è propedeutica allo scopo di individuare tempestivamente quei valori che si discostano in maniera significativa dagli obiettivi di riduzione dell'impatto negativo coerenti con la strategia aziendale. Inclusione nelle strategie Best In Class
------------	---	--	-------	-------	---	--

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Nel corso del biennio 2022-2023 è stato completato l'adeguamento dell'infrastruttura informatica e di info provider, propedeutico all'integrazione dei fattori ESG all'interno delle politiche d'investimento e quindi alla definizione della metodologia di mappatura, monitoraggio e prioritizzazione dei PAI a seconda della tipologia di asset class:

- investimenti mobiliari illiquidi con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- investimenti immobiliari con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- Investimenti mobiliari liquidi in emittenti corporate
- Investimenti mobiliari liquidi in emittenti governativi

Nel 2025 sono state integrate le seguenti politiche e procedure:

- 1) policy 26 "Politica sulla sostenibilità" (presidio divieto finanziamento ditte produttrici di mine antipersona, munizioni, sub-munizioni a grappolo previsto dalla Legge 9 dicembre 2021, n. 220);
- 2) policy 11 "Policy aziendale in materia di investimenti mobiliari liquidi" (introduzione allegato 1 "Modalità con cui i PAI impattano nelle valutazioni" con le metriche utilizzate per i vari PAI contemplati nell'analisi ESG con approccio Best in Class; presidio divieto finanziamento ditte produttrici di mine antipersona, munizioni, sub-munizioni a grappolo);
- 3) procedura 02.02.01 "Investimenti in strumenti finanziari" (nuova fase "6.1 Verifica ESG" con gli adempimenti previsti per assicurare il rispetto della strategia di inclusione dei fattori ESG, ivi incluso il divieto di finanziamento di imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo previsto dalla Legge 9 dicembre 2021, n. 220);
- 4) procedura 02.02.02 "Investimento in strumenti di debito e di finanziamento per le imprese" (aggiornamento della Due diligence di compliance inserita nell'allegato 1 "Criteri di valutazione del FIA Euregio+ PMI" con l'inserimento di una verifica sul rispetto del divieto di finanziamento di imprese produttrici di mine)

- 5) procedura 02.02.03 "Investimenti e disinvestimenti immobiliari" (presidio divieto finanziamento ditte produttrici di mine antipersona, munizioni, sub-munizioni a grappolo);
- 6) policy 08 "Policy aziendale in materia di valutazione di attività mobiliari illiquide" (integrazione della gestione di eventuali deterioramenti significativi della performance non finanziaria degli emittenti - impatti ESG).

Durante il periodo di riferimento, gli investimenti oggetto di rendicontazione sono stati ripartiti in:

- 44% investimenti mobiliari liquidi in emittenti corporate
- 44% investimenti mobiliari liquidi in emittenti governativi
- 1% investimenti in FIA e/OICR di terzi
- -1% investimenti in derivati (con l'esclusione di derivati su valuta)
- 6% investimenti mobiliari illiquidi con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- 3% investimenti immobiliari con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- 3% cash

La mitigazione dei PAI è stata primariamente perseguita nell'ambito delle metodologie di integrazione dei fattori ESG relativi agli investimenti mobiliari liquidi, attraverso la definizione di strategie di esclusione e di Best-in-class basate su indicatori, tra gli altri, costituiti da PAI. La mitigazione è stata quindi implementata attraverso l'esclusione totale di emittenti esposti ai PAI o alla loro penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening come riportato di seguito.

La selezione e prioritizzazione dei PAI si è basata su un processo di valutazione della materialità, che tiene conto della gravità, probabilità e irreversibilità degli impatti negativi attesi per ciascun indicatore. Durante il periodo di riferimento, tra i PAI obbligatori è stata data priorità ai seguenti indicatori:

- PAI 2 - Impronta di carbonio - (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)
- PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile - (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità - (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)

- PAI 11 – Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)
- PAI 14 – Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) – (esclusione totale)
- PAI 15 – Intensità dei gas serra – (esclusione totale degli emittenti sovrani collocati entro il 20esimo percentile inferiore nel confronto tra i Paesi appartenenti all' EEA, l'OCSE e i principali Paesi in via di sviluppo)
- PAI 16 – Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali – (esclusione totale)

Tra i PAI supplementari prioritizzati si riportano i seguenti:

- PAI 4 – Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)
- PAI 22 – Giurisdizioni fiscali non cooperative (penalizzazione nell'ambito dei modelli di positive screening)

Inoltre, le risorse in gestione non vengono investite in emittenti che presentano un coinvolgimento, misurato come livello massimo di esposizione dei ricavi (livello che comunque deve essere di natura residuale), alle seguenti attività controverse, coerentemente con i principi promossi dal Codice Etico e di Comportamento della SGR:

- armi controverse (bombe a grappolo, mine terrestri, uranio impoverito, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, frammenti non rilevabili e armi incendiarie);
- carbone termico;
- tabacco;
- gioco d'azzardo;
- intrattenimento per adulti.

Governance dei principali impatti negativi

La gestione dei principali impatti negativi è integrata nella governance della SGR, come stabilito dalla Politica di Sostenibilità (aggiornata a dicembre 2025). In tale occasione, la Politica è stata integrata con un Allegato dedicato agli obiettivi di sostenibilità a medio e lungo termine della SGR, che definisce impegni progressivi in materia di riduzione delle emissioni finanziate, riallocazione delle esposizioni verso attività sostenibili, politiche di esclusione, engagement e monitoraggio degli impatti, nonché l'obiettivo di lungo periodo di neutralità climatica, con revisione periodica e supervisione degli organi competenti.

In particolare:

- La Funzione Risk Management, a cadenza trimestrale, elabora e monitora i dati sugli indicatori PAI, identificando eventuali trend negativi persistenti.
- In caso di deterioramento significativo di uno o più indicatori PAI per più trimestri, viene attivato un sistema di allerta. Gli investimenti responsabili di una parte significativa dell'indicatore aggregato vengono esaminati.
- Nel caso in cui il valore aggregato di tali indicatori mostri un peggioramento e uno o più degli investimenti più rilevanti evidenzino un comportamento anomalo, le funzioni aziendali competenti possono adottare misure di mitigazione. Le misure di mitigazione possono includere: monitoraggio dedicato, engagement, esclusione da investimenti futuri, disinvestimento parziale o totale.
- Il Comitato Investimenti competente per ciascuna asset class (Global Markets, Private Markets, Real Estate Investment), sentito l'ESG Committee, propone al CdA le azioni da adottare.

Questo approccio consente di affrontare tempestivamente i rischi di sostenibilità più rilevanti e garantisce un controllo dinamico dei PAI.

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari illiquidi e immobiliari, è già stato rilevato che la limitata disponibilità e qualità dei dati rappresenta un ostacolo all'inclusione piena degli indicatori PAI nei modelli ESG. Di conseguenza, la SGR ha in programma l'ampliamento progressivo della copertura e qualità dei dati nei prossimi esercizi, al fine di includere anche queste asset class nella gestione strutturata dei PAI.

Le esposizioni verso gli emittenti sono rilevate con riferimento ai trimestri dell'anno di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) e sono caricate nella piattaforma fornita dall'info-provider selezionato, il quale elabora i dati relativi agli effetti negativi di ciascuna esposizione con le ultime informazioni a sua disposizione. Il dato annuale dei PAI a livello di Società rappresenta la media dei valori ottenuti nelle rilevazioni trimestrali, per ciascun indicatore rapportato al totale delle esposizioni.

Indicazioni metodologiche

Indicazioni metodologiche sul calcolo dei PAI:

- **Principio di best effort:** facendo seguito alle indicazioni dell'Articolo 7.2 di SFDR che richiede che gli operatori di mercato siano generalmente tenuti a compiere i migliori sforzi (best effort) per colmare le eventuali mancanze di dati, l'approccio della SGR prevede che i dati mancanti siano colmati valutando i titoli con dati mancanti con la media dei dati comunicati per i titoli coperti.
- **Principio di proporzionalità:** facendo seguito alle indicazioni dell'Articolo 7.2 di SFDR i titoli con dati mancanti rappresentano una quota marginale degli investimenti oggetto di rendicontazione.
- **Valore corrente degli investimenti e EVIC:** in conformità al regolamento delegato SFDR, il valore corrente degli investimenti viene determinato in quattro punti dell'anno (fine trimestre) per calcolare l'esposizione media al PAI. L'obiettivo di questo approccio è quello di consentire un migliore allineamento tra valore corrente degli investimenti e valore d'impresa (EVIC).
- **Attività considerate:** ai fini di permettere una più accurata comparazione temporale, la SGR ha scelto di considerare solo gli attivi "eligible" secondo SFDR e non utilizzare l'approccio "all investment". Viene quindi esclusa dal totale degli attivi la liquidità e i derivati sulle valute. L'esposizione generata attraverso l'investimento in FIA e/o OICR di terzi è integrata con un approccio FOF (Fund of Funds), basato sull'esposizione ai PAI del prodotto oggetto di investimento, ove disponibile l'informazione.

La selezione dei PAI ha tenuto conto della gravità di tali principali effetti negativi, compreso il loro carattere potenzialmente irrimediabile.

Fonti dati utilizzate

La SGR rileva sistematicamente gli indicatori tramite i dati resi disponibili dal proprio info provider esterno.

Politiche di impegno

La Politica di impegno, disponibile sul sito internet della SGR, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate dalla SGR. Con riferimento al 2025, la SGR non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

Riferimenti alle norme internazionali

Nel periodo di riferimento la SGR non è stata aderente a standard internazionali.

Raffronto storico

Durante il 2024, gli investimenti oggetto di rendicontazione sono stati ripartiti in:

- 56% investimenti mobiliari liquidi in emittenti corporate
- 38% investimenti mobiliari liquidi in emittenti governativi
- 0% investimenti in FIA e/OICR di terzi
- 0% investimenti in derivati (con l'esclusione di derivati su valuta)
- 2% investimenti mobiliari illiquidi con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- 1% investimenti immobiliari con esposizione geografica concentrata sul territorio delle Province di Bolzano e Trento
- 2% cash

Rispetto al 2024, nel 2025 si osserva un ulteriore miglioramento complessivo dei principali effetti negativi generati dall'attività di investimento, con particolare riferimento agli indicatori ambientali legati alle emissioni di gas a effetto serra.

In particolare, si rileva una riduzione significativa delle emissioni totali di gas serra (PAI 1), che passano da 171.513,71 a 145,744.51 tCO₂e, nonché una diminuzione dell'impronta di carbonio (PAI 2) da 627,94 a 524,94. Migliora inoltre l'intensità di GHG delle imprese partecipate (PAI 3), che scende da 993,79 a 828,31, invertendo il peggioramento rilevato nell'esercizio precedente.

Sono diminuiti anche i PAI relativi a:

- PAI 4 – Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili, che si riduce dal 15,15% all'11,96%;
- PAI 5 – Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, che diminuisce dal 59,54% al 57,60%;
- PAI 9 – Rifiuti pericolosi e radioattivi, che scendono da 2,28 a 1,43 t/€mil;
- PAI 11 – Mancanza di processi e meccanismi di conformità UNGC/OCSE, che passa dallo 0,33% allo 0,31%;
- PAI 15 – Intensità di GHG degli emittenti sovrani, che diminuisce da 178,78 a 159,72.

Si osserva inoltre un miglioramento di alcune intensità energetiche settoriali, in particolare per i settori NACE B, C, D, E, G, H e L, riflettendo un progresso complessivo dell'efficienza energetica media del portafoglio.

Risultano invece in lieve peggioramento:

- PAI 7 – Attività in aree sensibili alla biodiversità, che aumenta dal 10,60% all'12,16%;
- PAI 8 – Emissioni in acqua, che passano da 0,32 a 0,39 t/€mil;
- PAI 12 – Divario retributivo di genere, che sale dal 5,79% al 8,70%;
- PAI 4 – Esposizione a società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio, che aumenta dal 25,48% al 28,18%.

Tali variazioni sono riconducibili principalmente a effetti di composizione del portafoglio e a un ampliamento della copertura informativa, e saranno oggetto di monitoraggio specifico e di iniziative di engagement mirate nel corso dell'esercizio successivo.

Restano invariati e nulli:

- PAI 10 – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE;
- PAI 14 – Esposizione ad armi controverse;
- PAI 16 – Investimenti in Paesi soggetti a violazioni sociali;
- PAI 22 – Esposizione a giurisdizioni fiscali non cooperative.

Per quanto riguarda gli indicatori applicabili agli investimenti immobiliari, il PAI 17 (esposizione a combustibili fossili) risulta nullo anche nel 2025.

Il PAI 18 (esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico) risulta pari al 44,36% nel 2025, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale valore è riferibile a immobili esistenti oggetto di interventi di riqualificazione energetica e non rappresenta una situazione strutturale del portafoglio. La strategia della SGR per il comparto immobiliare resta orientata alla rigenerazione urbana e all'efficienza energetica, in coerenza con gli obiettivi di mitigazione dei PAI.

In sintesi, l'analisi comparativa 2025–2024 evidenzia un rafforzamento dei progressi già osservati nell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alla riduzione degli impatti climatici diretti del portafoglio. Permangono alcuni ambiti di miglioramento, soprattutto in relazione agli indicatori sociali e alla tutela della biodiversità, che saranno oggetto di monitoraggio prioritario nell'ambito dell'attuazione delle politiche ESG per il 2026.